



## Quadri...../N.....flessibili

Di recente la filiale online di Trapani è stata “gratificata” dalla fugace presenza della Responsabile dell’Ufficio Sviluppo e Gestione FOL, accompagnata da un collega dell’Ufficio Gestione Sviluppo del Personale BDT che ha intrattenuto alcuni colleghi (quadri direttivi), circa l’utilizzo della flessibilità temporale correlata alla prestazione lavorativa.

In particolar modo si è contestato ad alcuni quadri direttivi un utilizzo anomalo della flessibilità temporale sancita dall’art. 87 del CCNL, obiettando un’ autogestione non compatibile con quanto sancito dall’articolo di cui sopra.

A questi, è stato altresì intimato il “recupero” della mancata prestazione lavorativa, ritenuta in eccesso rispetto ai dettami sanciti dalla norma in questione.

Da ciò ne è conseguito, nei giorni successivi, un indiscriminato colloquio di buona parte dei quadri direttivi in carico alla struttura da parte del Direttore della FOL di Trapani, finalizzato ad attenzionare il rigido rispetto dell’orario di lavoro e il conseguente recupero laddove la mancata prestazione lavorativa fosse valutata (non si capisce con quali criteri) eccessiva.

Riscontriamo che quanto accaduto non ci sembra proprio in linea con quanto menzionato dall’art. 87 del CCNL laddove nel rimarcare le “caratteristiche di flessibilità temporale proprie di tale categoria e criteri di autogestione individuale” i quadri direttivi devono si “tenere conto delle esigenze operative”, ma la loro prestazione lavorativa si regge “su un

*rapporto fiduciario tra le parti*” presupposto essenziale e fondamentale della declaratoria prevista dall’art. 82 rubricato “Definizione e inquadramento” al capitolo XII del CCNL.

Inoltre, i chiarimenti a verbale in appendice all’art.87 prevedono al punto 1: *“Le Parti, in coerenza con quanto previsto dal presente articolo sottolineano la rilevanza della prestazione lavorativa – **il rigido controllo della quale non è compatibile con le caratteristiche della categoria** - anche quale fattore di responsabile autovalutazione dei quadri direttivi circa i “tempi” della propria attività di lavoro, in coerenza con le esigenze operative ed organizzative dell’impresa”*.

Fra l’altro al successivo punto 2 viene altresì evidenziato che *“una corretta applicazione della presente disciplina non può prescindere dal porre in essere tutte le possibili misure organizzative dirette a rendere effettiva l’**autogestione** della prestazione lavorativa da parte dei lavoratori/lavoratrici interessati”*.

Per quanto premesso riteniamo non solo inopportuna l’attenzione riposta da parte del Direttore della filiale, su possibili sporadici disallineamenti temporali della prestazione lavorativa dei quadri direttivi, ma a maggior ragione arbitraria la pretesa da parte dell’Ufficio Gestione Sviluppo del Personale BDT circa il recupero dei disallineamenti di cui sopra.

Trapani, 6 Settembre 2019

RSA FABI INTESA SANPAOLO TRAPANI